

L'ultimo concerto dell'Augusteo

Con un concerto dedicato a musiche di Riccardo Wagner si è chiusa ieri la stagione sinfonica dell'Augusteo. La specialità della manifestazione aveva richiamato grandissimo pubblico tanto che il botteghino ebbe a registrare l'ultimo e esaurito.

Il programma, come si è detto, si formava esclusivamente di musiche wagneriane: l'ouverture del « Vascello Fantasma », la « Scena e il coro delle filatrici » della stessa opera, il « Mormorio della Foresta », il « Viaggio di Sigfrido sul Reno », la « Marcia funebre di Sigfrido », il « Ritorno di Parsifal e di Gurnemanz al Castello del Graal », la « Scena delle fanciulle fiorite, anche del « Parsifal », l'« Addio di Wotan » e la « Cavalcata delle Valchirie ».

L'« Addio di Wotan » ebbe come solista Nazareno De Angeli: interprete magnifico per nobiltà di sentimenti, limpidezza di voce, profondità di espressione. L'uditorio lo applaudì con sincero entusiasmo.

Altri solisti furono Maria Pedrini (soprano), Tacia Dolichnova Thokova (contralto), il tenore Giovanni Malpiro e le signorine Uccia Cattaneo, Maria Luisa Pagiolo, Cristina Carrini, Ines Di Paola, Agnese Baratta e Iolanda Grimaldi che nel loro canto seppero infondere espressione e giusta riconoscenza. Buona sarebbe stata l'occasione per poter dare una volta tanto, anche veste vocale alla pagina sinfonica della « Cavalcata », che otto ardimentose Valchirie l'avrebbero maggiormente arricchita con le loro grida guerresche. Comunque la interpretazione del Molinari apparve come sempre pregevolissima, significativa ed espressiva. Come risultarono del resto tutte le altre musiche del programma alle quali il maestro seppe infondere vita, ardore e passione. Dopo una faticosa stagione Bernardino Molinari ha coronato le varie manifestazioni — iniziate l'11 novembre — con un successo tutto personale. Un successo assai lusinghiero per lui al quale il pubblico concorse con un indirizzo di applausi calorosi e cordiali. Anche al maestro Bonaventura Somma, valentissimo e premuroso direttore del coro, così ben disciplinato, l'uditorio rivolse manifestazioni di plauso.

Chiusa la grande stagione sinfonica già si vanno studiando le linee principali di quella che, avendo inizio a novembre, si svolgerà durante l'inverno e la primavera dell'anno prossimo.